

APPELLO

Art. 32 della Costituzione:

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti"

Questo appello intende rimettere la salute pubblica al centro delle priorità della politica e di provocare azioni volte alla sua tutela e al suo rilancio nell'ottica dell'interesse generale.

Il servizio sanitario nazionale, ispirato dai principi costituzionali nasce con la Legge n. 833/78 che ne circoscrive i contorni definendo l'accesso universale pubblico sostenuto dalla fiscalità generale.

Nel periodo della pandemia il servizio sanitario nazionale si è rivelato fondamentale per la gestione della crisi. Allo stesso tempo, l'emergenza covid ha messo in luce i danni al sistema provocati da anni di definanziamento. Ragionieristici pareggi di bilancio hanno prodotto il blocco delle assunzioni - che ha provocato lo stop del turnover -, riduzioni di posti letto e insufficienza dell'assistenza territoriale: sono solo alcune delle conseguenze provocate dalla mancanza di investimenti. Mentre il pubblico arretrava, il privato si espandeva e oggi abbiamo una proliferazione di strutture che operano in gran parte dell'ambito socio sanitario, nella diagnostica e addirittura con prestazioni individuali nei pronto soccorso. Si intende qui richiamare la tutela della salute pubblica in un sistema che deve rimanere interessato al diritto della persona, al benessere della comunità e lontano dai margini di profitto.

In Liguria tra le situazioni di maggior disagio per personale e cittadini vi è la realtà dei pronto soccorso. La mancanza di presa in carico delle malattie croniche, la carenza di medici di medicina generale, l'allungamento delle liste d'attesa, sono le principali motivazioni degli accessi impropri presso i pronto soccorso che scontano anche la mancanza di personale e strutture adeguate a ricevere i pazienti. Questa situazione provoca lunghi tempi di permanenza, disagio per i pazienti e per gli operatori, spesso anche situazioni di intolleranza che sfociano in vere e proprie violenze fisiche e verbali nei confronti del personale.

La Regione Liguria ha il dovere di affrontare questa emergenza con un intervento straordinario e mirato che non può attendere i tempi delle programmazioni del nuovo Piano Socio Sanitario. Occorre intervenire e presto per riportare la salute pubblica nell'alveo dell'art. 32 della Costituzione.

La Cgil chiede: un piano straordinario di assunzioni e di stabilizzazioni, la diminuzione delle liste d'attesa, più posti letto nei reparti e risorse per la diagnostica, più servizi e cure sul territorio per anziani, fragili e non autosufficienti, più risorse nei fondi sanitari regionali e nazionali e un piano di manutenzione per le strutture sanitarie.

**PRONTO SOCCORSO
IN CODICE ROSSO**

**SOLIDARIETA' TRA PAZIENTI E
OPERATORI**

MARTEDI' 18 LUGLIO
ore 17.30

MANIFESTAZIONE

SAVONA – Piazza S. PERTINI

BASTA

- LUNGHE ATTESE
IN PRONTO SOCCORSO
- AGGRESSIONI DEL
PERSONALE
- PRIVATIZZAZIONI
DELLA SANITA'

CGIL



SAVONA e LIGURIA

CHIEDIAMO

- 1 UN PIANO STRAORDINARIO
DI ASSUNZIONI E DI
STABILIZZAZIONI**
- 2 LA DIMINUZIONE DELLE
LISTE D'ATTESA**
- 3 PIU' POSTI LETTO NEI
REPARTI E RISORSE
PER LA DIAGNOSTICA**
- 4 PIU' SERVIZI E CURE SUL
TERRITORIO PER ANZIANI,
FRAGILI E NON
AUTOSUFFICIENTI**
- 5 PIU' RISORSE NEI FONDI
SANITARI REGIONALI E
NAZIONALI**
- 6 UN PIANO DI
MANUTENZIONE PER LE
STRUTTURE SANITARIE**

SANITA' PUBBLICA SE NON LA CURI NON TI CURA